

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta di sospensiva fatta dal Governo.

(È approvata).

**Discussione del disegno di legge: Ordinamento dell'Amministrazione dei canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: ordinamento dell'Amministrazione dei canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Pestalozza per una proposta di sospensiva.

Ne ha facoltà.

PESTALOZZA. Propongo la sospensiva non solo per un riguardo all'assenza del collega, onorevole Casalini, trattenuto da malattia, ma, e soprattutto perchè ritengo che questo disegno di legge non risponda ad opportunità, quando si pensi che proprio in questi giorni, l'onorevole Mauri, ministro di agricoltura, ha preparato un disegno di legge, tanto atteso dagli agricoltori, il quale attuerà una vera riforma nel diritto idraulico.

Col disegno di legge Mauri verrà regolata ed unificata la distribuzione delle acque irrigue, demaniali e private.

È naturale che tale riforma approderà ad un passaggio di tutta l'azienda dei canali demaniali dal Ministero delle finanze a quello d'agricoltura.

Inutile quindi discutere oggi un disegno che fra l'altro non apporta vantaggi nè alla Amministrazione dei canali, nè tanto meno, all'agricoltura.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro in rappresentanza del ministro delle finanze.

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Non mi oppongo alla sospensiva.

CANEPA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANEPA. Giorni addietro, quando è venuto in discussione questo disegno di legge, il ministro delle finanze ha proposto il rinvio dicendo che gli occorrevano alcuni documenti.

Credo che non gli siano pervenuti perchè certo non sono stati comunicati alla Camera.

Non sono presenti, al banco del Governo, nè il ministro nè il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, e manca il relatore per la

dolorosa circostanza della sua malattia. Per tutte queste ragioni aderisco alla prima proposta dell'onorevole preopinante perchè questo disegno di legge, la cui relazione è veramente scarsa di elementi, venga rinviato *sine die*.

MAURO FRANCESCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, ma l'avverto che, avendo già due deputati parlato a favore della sospensiva, ella non potrebbe che parlare contro.

MAURO FRANCESCO. Io parlerò contro in omaggio al regolamento, augurando che la sospensiva significhi il ritiro del disegno di legge.

È necessario però che non manchi una parola per protestare contro le argomentazioni che nella relazione sono addotte per giustificare il provvedimento che si presenta alla Camera, perchè veramente alcune di queste argomentazioni significano il tentativo di sostituire in funzioni prevalentemente e preminentemente tecniche l'ingerenza di una ingombrante burocrazia.

Si tratta di questioni per le quali nel bassobiano del Po ci sono tradizioni secolari, tradizioni affidate ad ingegneri idraulici che compiono il loro ufficio di ripartitori delle acque, tradizioni che sono veramente gloriose in quanto ha significato la trasformazione ed il progresso culturale del nostro paese.

Ed è strano, che proprio, a deroga di quanto è praticato da tutte le altre Amministrazioni e dagli enti locali e dai privati, è strano che lo Stato si proponga di sostituire all'opera del tecnico, che è necessaria in questo campo, l'opera di presenza, di sopralluogo, di immediata determinazione, ispirata soprattutto a concetti eminentemente tecnici, l'opera di un burocrate che dal proprio ufficio pretenda di regolare azioni che possono avere grande importanza per la produttività nazionale.

E però, in omaggio al regolamento io ho parlato contro la sospensiva, semplicemente con l'augurio che di questo disegno di legge non si parli più, perchè per la classe di tutti i tecnici significa una mancanza di riguardo che veramente credono di non meritare.

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta di sospensiva.

(È approvata).